

Nuova Rossano

Periodico indipendente per la difesa degli interessi del Circondario e della Provincia.

FOndata nel 1908 da
GIUSEPPE RIZZO

1965/n.1

Spigolature di Vita Cittadina

OGGETTO: consegna del teschio del bandito Blefari Antonio all'Autorità; gratifica agli uccisori.

L'anno 1839, addì 21 del mese di giugno, nel luogo destinato alle sessioni decurionali.

Il Sindaco Sig. D. Serafino Falco, che ha presieduto la sessione ha letto all'Assemblea un foglio del Sig. Sotto Intendente di questo Distretto con la data di ieri concepito nei seguenti termini:

Signori, al momento arriva il teschio del fuorbandito Antonio Blefari ultimo residuo della comitiva dei calovetesi, la quale in una di tredici giorni è caduto nei lacci della Polizia.

Io mi compiaccio finalmente di vedere tranquillo questo Distretto che fu così turbato per lo corso di molti anni dalla presenza di detta comitiva. Sto a lodarmi assai di coloro che cooperarono a ben eseguire le mie disposizioni.

Fra questi il Sig. Capo Urbano di Bocchigliero mi ha secondato meravigliosamente per lo sterminio di Blefari, e gli agenti esecutori da lui adoperati ed a lui fidati furono Luigi Spataro, Giuseppe Scarlato e Luigi Marino. Costoro sono qui e nel consegnarmi il teschio del malfattore suddetto mi hanno chiesto una gratificazione.

E perciò che prego la di lei filantropia di invitare la generosità dei proprietari di questo Comune ed ancora di far deliberare il Decurionato per una gratificazione se lo stima da prelevarsi sullo impreveduto immettendomi l'analogo verbale per sottometterlo alla superiore approvazione.

Il Consigliere ff. da Sottointendente
f.to Michele Romano

Il Decurionato, inteso la lettura del soprascritto foglio considerando che il servizio reso per la tranquillità di questo Distretto colla morte del fuorbandito Blefari è inapprezzabile;

Considerando che il funzionante Sig. D. Michele Romano non ha lasciato mezzi energici ed operativi per lo totale sterminio della intera comitiva già distrutta nell'ultimo che rimaneva Antonio Blefari;

Considerando che il suddetto Sig. Romano ha fatto di proprio spese per riuscire ad una opera tanto salutare a pro dell'intero Distretto e del Comune di Rossano, dapoiché l'intera

comitiva era sempre concentrata nei dintorni del territorio, mentre tutti i fuor banditi erano persone che per molti anni avevano abitato dentro Rossano istesso; considerando che la mira dei distrutti fuorbanditi fu sempre quella di tramare dei ricatti dentro l'ambito di Rossano ed a danno dei proprietari Rossanesi; Per tali considerazioni, attese le ristrettezze di questa Cassa Comunale, il Decurionato, ad unanimità ha deliberato di accordare a Luigi Spataro, Giuseppe Scarlato e Luigi Marino uccisori del fuorbandito Blefari soli ducati sessanta non essendo la Cassa in posizione di erogare somma maggiore per lo segnalato servizio reso alla popolazione di questo Comune, che detta somma si prelevi cioè ducati quarantacinque dal risparmio sull'art. 79 dello stato di versazione dell'anno corrente ducati quindici dal fondo delle imprevedute.

Fatto a Rossano nel mese giorno ed anno come sopra.